

Illustra ed Amatissimo Sig. Professore,

La presente Le è apportatrice dei miei più affettuosi e soavi augurii per il suo giorno onomastico, il quale risveglia nell'animo mio tante dolci e care memorie dei giorni passati in compagnia di V. S. I. Voglia Ella nella sua innata bontà gradire l'espressione più sentita della mia riconoscenza per le cure e riguardi usati a mio vantaggio. Addio, datore di ogni bene, la ricolmi di ogni felicità, e la conservi ancora molti anni sano e robusto all'affetto dei suoi scolari ed ammiratori e a decoro della scienza. Qui a Genova nulla di nuovo; siamo all'epoca degli esami, ed io sono veramente soddisfatto del profitto ricavato dai miei scolari.

È vero che sono alquanto stanco, ma ora si
entra nelle vacanze, epoca anche propizia per
la raccolta di funghi e per la loro determi-
nazione. Di P. J. G. G. non ho notizie da
circa due mesi, ma credo che stia bene. Ed
ora prego la V. V. L. ad estendere i miei ossequii
e saluti all'egregio Prof. Traverso, di cui
conservo soave memoria e riconoscenza. Le
rinново i miei più giocondi augurii e
ringraziamenti, e felicissime le desidero le
vacanze. Unisco i miei rispetti saluti alla
degnissima sua famiglia, e con tutto l'affetto
ossequiandola mi dico

Di V. V. L. Devotissimo

P. L. Gaia L.

Genova, 27 Giugno 1912.